

Gare gas, commissioni Camera approvano la proroga

Tra i 12 e i 14 mesi fino al quinto raggruppamento, 9 mesi per sesto e settimo, 5 mesi per l'ottavo. Soppresse le sanzioni. Potere sostitutivo, in caso di inerzia anche della regione interviene il Mise

Le commissioni riunite I e V Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato mercoledì un emendamento al decreto "Mille proroghe" che dispone un riscadenzamento delle gare per la distribuzione gas.

Il testo, esito di una riformulazione su richiesta dei relatori di cinque emendamenti identici, prevede una proroga dei termini di 12 mesi per la pubblicazione dei bandi di gara per gli ambiti del 1° raggruppamento, di 14 mesi per quelli del secondo, di 13 mesi per il terzo, quarto e quinto, di 9 mesi per il sesto e settimo e di 5 mesi per l'ottavo.

Lo stesso emendamento sopprime le sanzioni oggi previste per i Comuni che non pubblicano i bandi in tempo.

Infine, la norma approvata dalle commissioni stabilisce che se di fronte all'inerzia dei comuni a bandire le gare entro 8 mesi dalla scadenza del termine anche la Regione non eserciterà il potere sostitutivo (nominare un commissario ad acta che bandisca la gara) a farlo potrà essere il ministero dello Sviluppo Economico.

Gli emendamenti identici, approvati nella versione modificata disponibile in allegato, erano stati firmati da Simonetta Rubinato (PD), Stefano Quaranta e altri (SI-SEL), Paolo Tancredi (AP), Fabio Melilli (PD) e Elena Centemero e altri (FI).

Staffetta 4 febbraio 2016